

## **Intermission Edward Hopper**

Intermission (Intervallo) è il titolo di quest'opera dipinta da Edward Hopper nel 1963 e attualmente conservata al Museo d'Arte Moderna di San Francisco (USA).

Si tratta di un olio su tela di forma rettangolare con il lato più lungo posto in orizzontale: misura infatti 152,5 cm di base per 101,5 cm di altezza.

E' un'opera semplice da descrivere, realizzata con stile realistico.

Il soggetto raffigurato è una donna solitaria seduta su una poltroncina della prima fila di un teatro che nell'intervallo guarda davanti a sé.

Il punto di vista del pittore rispetto alla donna è laterale di tre quarti: si pone nello spazio tra la prima fila centrale di un teatro, che rimane alla sinistra per chi osserva, e il palco, che rimane invece a destra. Da questa posizione, il pittore guarda alla sua sinistra, e ritrae le prime tre file del settore laterale del teatro, costituite da file di due poltroncine, dove in prima fila troviamo seduta l'unica figura umana presente, quella della donna. Sono visibili anche una parte della parete laterale della sala e uno scorcio del palco.

Per descrivere meglio l'opera, proviamo ora a immaginarla suddivisa in 9 settori di uguali dimensioni, ottenuti incrociando tre colonne a tre righe. A ogni settore, per convenzione, diamo la numerazione usata nelle tastiere telefoniche. Da sinistra a destra: 1, 2, 3 in alto; 4, 5, 6 in mezzo; 7, 8, 9 in basso.

Centralmente, fra il settore 5 e il settore 8, troviamo una donna seduta su una poltroncina del settore laterale di un teatro, in posizione esterna, quindi verso il corridoio, in prima fila. Si tratta di una signora di mezza età, di pelle chiara, piuttosto magra, con i capelli corti e mossi castano chiari e il volto affilato. Indossa un abito semplice blu scuro, lungo fin sotto il ginocchio, con le maniche corte e lo scollo a v; ai piedi porta scarpe scure con tacco medio. Tiene il suo braccio destro adagiato mollemente sul bracciolo della poltrona,



mentre il suo braccio sinistro poggia sulla gamba sinistra. Le gambe sono comodamente distese di fronte a sé, con le caviglie incrociate. Apparentemente aspettando che gli altri tornino dall'intervallo, sembra persa nei suoi pensieri, fissando lo sguardo in lontananza.

Dietro di lei, nei settori 4, 5 e 7, vi sono altre due file di poltroncine, vuote. Sono poltrone dall'aspetto confortevole, di color petrolio.

All'estremità destra del quadro, nei settori 3, 6 e 9, si scorge il palco del teatro, costituito da una base chiara, una colonna laterale dello stesso colore e un sipario color giallo ocra.

Frontalmente all'osservatore, troviamo la parete laterale del teatro, che occupa gran parte dei settori 1, 2, 3, 6 e 9. Si tratta di una parete color celeste, liscia, sulla quale, nei settori 3 e 6, si vedono i contorni di una porta raso muro inglobata nella parete, della quale ha lo stesso colore, con un piccolo pomello sempre celeste che funge da maniglia.

La striscia inferiore dei settori 7, 8 e 9 è occupata dal pavimento della platea, una distesa liscia di color marrone chiaro.

I colori del dipinto sono accesi e definiti, sui toni dell'azzurro e del blu.

La luce, decisa, sembra provenire da fonti di luce poste in alto, che però non si vedono, dato che le ombre proiettate sono corte e sottostanti alle poltrone e ai piedi della signora.

*Questa descrizione è stata realizzata, nel mese di aprile 2020, dal team Descrivendo, sulla base delle linee guida Descrivendo ma non è stata validata e pertanto non è certificata.*

*Associazione Nazionale Subvedenti e il team Descrivendo in questo periodo di emergenza, ne fanno "**dono**" a tutti coloro che amano l'arte.*

*Ci siamo ispirati alle norme da seguire in questa FASE 2 per il Contenimento Covid-19. In particolar modo, l'opera descritta fa riferimento alla graduale riapertura di cinema e teatri nel rispetto del distanziamento richiesto dalle norme post-Covid.*

